

ieri il convegno sul mondo del volontariato
Una realtà fra vocazioni e professionalità

Imprenditore a 21 anni «La mia dislessia è stata lo spunto per creare impresa»

LE TESTIMONIANZE

Nasce da storie personali, spesso, il volontariato. Da sofferenze vissute in prima persona che ti rendono più sensibile verso quelle altrui, da un malessere che ti spinge verso gli altri, ed è perlopiù una vocazione, lo sia ha dentro, e a volte diventa anche qualcosa di più e si trasforma in un vero e proprio lavoro. L'hanno raccontato, ieri in occasione del convegno organizzato dal Rotary sul mondo del volontariato, i ragazzi che di queste realtà hanno fatto esperienza, portando il proprio contributo fino al Perù e la Finlandia.

QUESTIONI PERSONALI

Fra loro c'era anche Giacomo Orlandi, l'esempio della strada che spesso intraprende una scelta di volontaria-

to. Oggi è un imprenditore, è il presidente di Rotaract e il responsabile della cooperativa Le. Di. Ta. ma in passato è stato un volontario, e prima ancora l'"assistito". «Il volontariato è dentro di me - racconta - e l'ho sempre fatto. E tutto è partito da una questione personale. Sono dislessico e sicuramente viene da qui la scelta di avviare la start up innovativa Le. Di. Ta che si occupa proprio di ragazzi con difficoltà di apprendimento. Poi quasi contemporaneamente sono entrato al Rotaract, un ambiente giovane e dinamico dove si fanno tante esperienze di crescita personale e anche lavorativa, oggi sono il presidente. Il Rotaract ha favorito anche le mie competenze professionali, che poi ho trasferito nella start up. Oggi sono un baby imprenditore di 21 anni, come spesso mi definiscono».

L'esperienza di volontariato ha segnato, in modo diverso, anche Francesca Menegatti, la volontaria contro la povertà dell'Emporio Solidale il Mantello: «La cosa più difficile è stata imparare ad avere a che fare con il disagio delle persone che arrivano per chiedere aiuto - dice - Ma è stata un'esperienza che mi ha fatto crescere molto, che mi ha messo di fronte alla vita reale, e ho imparato che non abbiamo tutti le stesse possibilità». Gaia Tassinari e Natalia Carranza sono state invece volontarie Ibo e la loro esperienza l'hanno fatta rispettivamente in Finlandia e in Perù. «Volevo impegnarmi», racconta la prima che per due settimane ha tagliato erba e dipinto le assi delle case della zona. «Dicono che siamo una generazione inutile - commenta la seconda - e fare volontariato in questo momento per me è una scelta politica forte».

CONTENITORI

Al convegno erano poi presenti anche i rappresentanti del Terzo settore ferrarese, come Laura Roncagli (Agire Sociale), perché il volontariato è vocazione ma servono contenitori per formarli, proprio come l'Università del volontariato: «Se un'associazione inizia un percorso ha bisogno di imparare le regole dello stare insieme, e noi forniamo gli strumenti». -

Giovanna Corrieri

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CELEBRAZIONE

Il Centro Carità compie vent'anni

Il Centro di solidarietà-carità di Ferrara ha festeggiato ieri al Mercato ortofrutticolo di via Trenti i suoi 20 anni di attività. Che si basa in particolare sulla distribuzione del cibo a domicilio, assistendo in tutto il territorio provinciale 120 famiglie. Presentata la prossima colletta alimentare, il 30 novembre.



LA CITTÀ CHE VORREI

Una vetrina in piazza per i piccoli negozi

È stata inaugurata ieri pomeriggio in piazza Trento Trieste, alla presenza dell'assessore al commercio Matteo Fornasini, la manifestazione "La città che vorrei", organizzata da Confesercenti e giunta alla sua quarta edizione. Il tema scelto per il 2019 è l'ecosostenibilità, e più precisamente il commercio diffuso in una città ecosostenibile.

Il programma di Confeser-



Il bordo di Confesercenti

centi prevede fino ad oggi l'allestimento di un vero e proprio borgo con molteplici attività e operatori, fra cui Innova Energia.

Dell'iniziativa fanno parte laboratori di panificazione, piazza e cappellacci. Confesercenti si propone di mostrare la professionalità che sta alla base del commercio diffuso e cerca di valorizzare i negozi di vicinato, troppo spesso vittime della crisi. Nel 2019, infatti, il settore alimentare ha visto un calo delle vendite dell'1,4%; e del 2,1% nel settore non alimentare. L'iniziativa proseguirà per tutta la giornata di oggi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PREMIAZIONE

Al professore dei polimeri il riconoscimento "Natta"

Il premio per la chimica a Francesco Ciardelli Il "Copernico" alla ricercatrice Angela Paggio specializzata in scienze biomediche

Il progetto Premi Giulio Natta e Nicolò Copernico per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica è arrivato alla 17° edizione ed ieri nell'elegante cornice di Palazzo Roverella ha premiato i vincitori di quest'anno.

Si è giustamente meritato il Premio G. Natta per la chimica il professor Francesco Ciardelli che nel ringraziare per l'alto riconoscimento ha unito nel ripercorrere il suo curriculum professionale, una buona dose di simpatia. Le prime parole sono andate al suo docente universitario il professor Pietro Piva che fu letteralmente la sua fortuna. «Noi ricercatori senior - ha aggiunto - ormai arrivati abbiamo il dovere di creare i colpi di fortuna per i giovani ai quali dovrebbero andare questi riconoscimenti per incentivarli e sostenerli. Io accetto comunque il Premio non tanto per quello che ho fatto ma perché lasciando il mio posto all'università mi sono buttato nell'imprenditoria dove cerco di realizzare le richieste delle aziende. Qualche volta riuscendoci ed altre evitando i committenti... ma ho un team che



Il professor Ciardelli, a destra, riceve il premio Giulia Natta

mi protegge». Laureatosi a Pisa Ciardelli ha dato contributi fondamentali nel campo delle macromolecole, della stereochimica, dei biopolimeri, nanocompositi e della chimica organica ed industriale.

Per le Scienze biomediche Angela Paggio ha invece ottenuto il Premio Nicolò Copernico. Non ancora trentacinquenne la dottoressa ha condotto una ricerca sui mitocondri deputati alla produzione della principale fonte di energia nell'organismo chiamata Atp, scoperta di grande rilevanza scientifi-

ca. Per la divulgazione scientifica il premio speciale Natta e Copernico consistente in una scultura di Carlo Zoli è andato a Cristiano Girola manager della trasmissione Discovery Science canale televisivo Sky che dal 2003 è impegnata nel mondo della scienza, ingegneria, tecnologia e delle scoperte più innovative.

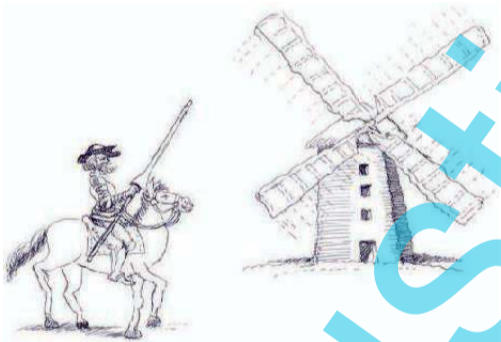
Sono poi stati consegnati i riconoscimenti N. Copernico, per i loro studi approfonditi, a otto giovani ricercatori. —

Margherita Goberti

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

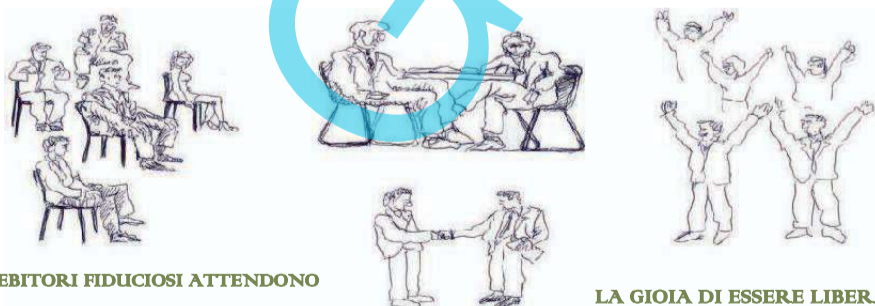
311AD55

"DIMINUISCONO I CREDITI A SOFFERENZA DELLE BANCHE, MA NON I NOSTRI DEBITI!!!"



IL DEBITORE E IL CREDITORE OGGI

LA TRATTATIVA DI ADS CON IL CREDITORE



IDEBITORI FIDUCIOSI ATTENDONO

LA GIOIA DI ESSERE LIBERATI

ADS srl
Asset Debt Solutions

Contattaci e i nostri specialisti saranno a tua disposizione per analizzare la tua posizione e trovare la soluzione per te migliore

www.adssrl.it

tel. 3358025506

Via Aldighieri, 10 - Ferrara